



Dichiarazione internazionale sulla libertà di espressione, di pubblicazione e di lettura

Con lo scopo principale di fornire l'accesso a un'ampia varietà di opere scritte per tutti, ci siamo uniti per sostenere la libertà di espressione, di pubblicazione e di lettura. Siamo convinti che la società abbia bisogno di cittadini illuminati che, prendano decisioni e partecipino al progresso democratico sulla base di conoscenze e informazioni accurate.

Autori, editori, librai e biblioteche a tal riguardo svolgono un ruolo fondamentale che dovrebbe essere riconosciuto, valorizzato e promosso. La vera **libertà di lettura** significa poter scegliere tra la più ampia gamma di libri che condividono la più ampia gamma di idee. La comunicazione senza limiti è essenziale per una società libera e una cultura creativa, ma implica la responsabilità di opporsi all'incitamento all'odio, alle falsità deliberate e alla distorsione dei fatti. Autori, editori, librai e biblioteche contribuiscono in modo essenziale a garantire tale libertà.

Fatti salvi i limiti stabiliti dal diritto e dagli standard internazionali in materia di diritti umani, deve essere garantita agli autori la **libertà di espressione**. Attraverso il loro lavoro comprendiamo le nostre società, costruiamo empatia, superiamo i nostri pregiudizi e riflettiamo su idee provocatorie.

Allo stesso modo, i librai e i bibliotecari devono essere liberi di presentare tutta la gamma completa delle opere, indipendentemente dallo spettro ideologico. Questa libertà non dovrebbe essere ostacolata dai governi o dalle autorità locali, da singoli individui o gruppi che cercano di imporre le proprie regole o gusti alla comunità in generale, anche quando ciò è fatto in nome della "comunità" o della sua maggioranza.

Affinché i librai e i bibliotecari possano presentare la più ampia gamma di opere scritte, ci deve essere la **libertà di pubblicazione**. Gli editori dovrebbero essere liberi di pubblicare le opere che ritengono importanti, comprese quelle non convenzionali, impopolari, o anche quelle che potrebbero essere considerate offensive per determinati gruppi.

È responsabilità e missione degli editori, dei librai e dei bibliotecari, attraverso il loro giudizio professionale, di dare pieno significato alla **libertà di lettura** fornendo a tutti l'accesso alle opere degli autori.

I bibliotecari e i librai non approvano necessariamente ogni lavoro che

mettono a disposizione. Mentre i singoli editori e librai prendono le proprie decisioni editoriali ed effettuano le loro scelte, l'accesso agli scritti non dovrebbe essere limitato in base alla storia personale o alle affiliazioni politiche dell'autore.

Il rischio di autocensura a causa di pressioni sociali, politiche o economiche rimane alto, colpendo ogni parte della catena dallo scrittore al lettore. La società deve creare l'ambiente affinché gli autori, gli editori, i librai e i bibliotecari possano svolgere liberamente le loro missioni. Chiediamo quindi ai governi e a tutte le altre parti interessate di contribuire a proteggere, sostenere e promuovere le tre libertà di cui sopra – di espressione, di pubblicazione e di lettura – nella legge e nella pratica.

14 marzo 2024